



**RELAZIONE 2016**  
***DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE***  
***DELLA CORRUZIONE E REFERENTE DELLA TRASPARENZA***  
***DI EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE SPA\****

Roma,

14 novembre 2016

\* SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A. DEL 17.11.2016



Responsabile della Prevenzione della Corruzione

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 .....</b>	<b>3</b>
<b>3. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>DELLA CORRUZIONE - MISURE DI PREVENZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>3.1 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA .....</b>	<b>7</b>
<b>3.2. CODICE ETICO E SISTEMA DISCIPLINARE .....</b>	<b>10</b>
<b>3.3 SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE (“WHISTLEBLOWING”) .....</b>	<b>13</b>
<b>3.4 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLO SVOLGIMENTO DEL RAPPORTO DI.....</b>	<b>14</b>
<b>LAVORO (“REVOLVING DOORS”).....</b>	<b>14</b>
<b>3.5 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ.....</b>	<b>14</b>
<b>DI INCARICHI AI SENSI DEL D. LGS. N. 39/2013 .....</b>	<b>14</b>
<b>3.6 FORMAZIONE DEL PERSONALE.....</b>	<b>15</b>
<b>3.7 ROTAZIONE DEL PERSONALE .....</b>	<b>16</b>
<b>3.8 CONFLITTI DI INTERESSE .....</b>	<b>18</b>
<b>3.2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE.....</b>	<b>18</b>
<b>4. SCAMBIO INFORMATIVO CON L’ORGANISMO DI VIGILANZA EX D. LGS.</b>	<b>19</b>
<b>N. 231/2001 (“OdV”) .....</b>	<b>19</b>
<b>5. RIUNIONI PERIODICHE DEI RESPONSABILI E PROSSIMI PASSI.....</b>	<b>19</b>
<b>6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....</b>	<b>20</b>



Responsabile della Prevenzione della Corruzione

## **1. PREMESSA**

La presente Relazione annuale descrive le principali attività in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza effettuate nell'esercizio 2016 dal Responsabile della prevenzione della corruzione - nonché Referente della trasparenza - di Equitalia Servizi di riscossione Spa<sup>1</sup> (d'ora in avanti, RPC), anche in un'ottica di continuità con l'operato degli RPC<sup>2</sup> dei tre precedenti Agenti della riscossione Equitalia Nord Spa, Equitalia Centro Spa ed Equitalia Sud, Società fuse per incorporazione in Equitalia Servizi di Riscossione Spa con effetto dal 1° luglio 2016 per atto del 17 giugno 2016 del Notaio Marco De Luca di Roma, Rep. n. 41.564, Racc. 23.400.

Come previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 e s.m.i., la presente relazione annuale viene:

- sottoposta al Consiglio di amministrazione della società;
- pubblicata sul sito internet del Gruppo Equitalia;
- trasmessa alla Funzione Internal audit di Equitalia Spa (in quanto struttura incaricata di svolgere il ruolo di Organismo indipendente di valutazione).

## **2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

Il Consiglio di amministrazione di Equitalia Servizi di riscossione Spa del 27 settembre 2016, su proposta del RPC, ha deliberato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016–2018 (d'ora in avanti anche abbreviato in Piano triennale o PTPC), che ha armonizzato ed aggiornato i contenuti dei PTPC di Equitalia Nord Spa, Equitalia Centro Spa ed Equitalia Sud Spa approvati dai rispettivi Organi Amministrativi nella seduta del 1° febbraio 2016, e che è stato predisposto in attuazione:

- delle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 dell'11 settembre 2013;
- degli indirizzi forniti dall'ANAC con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici";
- delle indicazioni fornite dall'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".
- delle indicazioni dettate dall'ANAC con la determinazione n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto la "approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016".

---

<sup>1</sup> Andrea Umberto Daglia, Responsabile della funzione Legale, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 luglio 2016

<sup>2</sup> Lo stesso Andrea Umberto Daglia per Equitalia Nord, Gianluca Ambrosio per Equitalia Centro e Renato Scognamiglio per Equitalia Sud



Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il PTPC è stato pubblicato sia sulla intranet aziendale sia sul sito istituzionale del Gruppo Equitalia nella sezione "Società trasparente" ed è altresì stato direttamente partecipato a tutta la popolazione aziendale con Nota di Equitalia Servizi di Riscossione Spa n. 231 del 05/10/2016 a firma del Responsabile della prevenzione della corruzione e all'uopo pubblicata sulla intranet aziendale.

Il predetto Piano triennale ha tenuto conto, sotto il profilo sia metodologico sia organizzativo, degli approfondimenti condotti nel primo semestre del 2016 dagli RPC delle Società incorporate, in raccordo con il RPC della Capogruppo Equitalia Spa, in ordine alle esigenze e agli elementi di attenzione in chiave anticorruzione rilevati negli esercizi 2014-2015, effettuati sulla scorta degli indirizzi e delle indicazioni fornite dall'ANAC con le citate determinazioni.

Si segnalano i seguenti principali elementi di novità del Piano in esame rispetto ai PTPC delle tre Società incorporate in Equitalia Servizi di Riscossione Spa a far tempo dal 1° luglio u.s.:

- l'inserimento nel novero dei soggetti coinvolti nel processo di adozione e/o applicazione del PTPC della funzione Internal audit di Capogruppo quale struttura sostitutiva dell'Organismo indipendente di valutazione, ai fini dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione delle società del gruppo Equitalia sul sito istituzionale, nella sezione "Società trasparente";
- la rivisitazione dei contenuti del paragrafo sulla corporate governance e sull'assetto organizzativo della Società alla luce del vigente modello organizzativo di Equitalia Servizi di riscossione Spa;
- l'aggiornamento e l'integrazione della mappatura dei processi in precedenza effettuata da Equitalia Nord Spa, Equitalia Centro Spa ed Equitalia Sud Spa ai fini della rilevazione delle attività aziendali maggiormente esposte al rischio di potenziale commissione di reati corruttivi. Ciò a seguito delle risultanze delle sotto descritte attività effettuata dalla funzione Organizzazione di Capogruppo per l'elaborazione del Modello ex D.Lgs. n. 231/01 della Società:
  - ✓ rivisitazione dei processi medesimi in relazione alla struttura organizzativa di Equitalia Servizi di Riscossione, rappresentata nell'organigramma aziendale - che ne evidenzia ruoli e linee gerarchiche - e nel funzionigramma, che descrive le attività e le responsabilità in capo a ciascuna funzione societaria;
  - ✓ scomposizione di ogni processo rilevato in sotto processi e individuazione per ciascuno di essi della regolamentazione che lo disciplina nell'ambito del Sistema Normativo Aziendale del Gruppo Equitalia;
- l'inserimento di tutti i processi e sotto processi come sopra rilevati (n. 17 processi di business, che comprendono tutte le attività riguardanti la riscossione dei tributi, e n. 6 processi corporate, di gestione della società e di indirizzo, controllo e supporto dei servizi di *core business*, per complessivi n. 43 sotto-processi) in una scheda descrittiva (allegato 3 al Piano "matrice dei processi sensibili ai sensi della Legge n. 190/2012"), che illustra i profili di rischio di commissione dei reati richiamati dalla Legge n. 190/2012, nell'ambito delle attività proprie della Società e nella quale sono riportate le seguenti informazioni:
  - ✓ identificazione del macro-processo e del sotto-processo;
  - ✓ principali reati connessi a ciascun sotto-processo;
  - ✓ protocollo del Modello 231 a cui il sotto-processo si riferisce;



Responsabile della Prevenzione della Corruzione

- ✓ livello di rischio del processo (basso, medio o alto) (\*\*)

(\*\*) i 43 sotto-processi come sopra individuati, sono così distribuiti a livello di rischio: **A**) n. 21 (49%) a rischio basso; **B**) n. 9 (21%) a rischio medio; **C**) n. 13 (30%) a rischio alto.

- l'aggiornamento delle misure di prevenzione del rischio corruzione, dando immediata attuazione in questa fase di avvio operativo della Società a quelle c.d. trasversali, che consistono in interventi riguardanti la società nel suo complesso e che contribuiscono a ridurre la probabilità di realizzazione di comportamenti corruttivi (misure tra le quali sono ricomprese le misure di prevenzione obbligatorie, ossia gli interventi la cui attuazione discende direttamente dalla Legge n. 190/2012, dai decreti attuativi, nonché dalle indicazioni dell'ANAC). Talune delle predette misure di prevenzione sono state altresì riportate, con la tempistica prevista per l'attuazione delle stesse, nell'Allegato n. 4 del PTPC "Schede di programmazione misure di prevenzione dei processi a rischio di corruzione". Quanto alle misure di prevenzione specifiche, relative alle singole attività a maggior rischio e aventi lo scopo di prevenire specifiche criticità proprie delle stesse, l'individuazione e la programmazione delle stesse verrà effettuata nell'ambito degli aggiornamenti annuali del Piano;
- il puntuale recepimento nel PTPC del Codice etico approvato dal CdA della Società in data 21 luglio 2016. Si evidenziano al riguardo in particolare le previsioni dell'art. 7, in materia di individuazione - a titolo esemplificativo e non esaustivo - di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, nonché dell'art. 16 del citato Codice Etico, disposizione la quale chiarisce che il Modello ex D.Lgs. n. 231/2001, il Codice Etico e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sono elementi costitutivi del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, strutture organizzative e procedure tese a garantire il corretto funzionamento dell'azienda nel rispetto delle leggi, delle strategie e delle politiche aziendali;
- l'introduzione di due nuovi paragrafi, relativi rispettivamente:
  - ✓ alla formazione delle Commissioni di gara, con integrale rinvio in argomento alle previsioni di cui al PTPC 2016-2018 di Equitalia Spa, in quanto il processo acquisitivo di servizi e forniture di Equitalia Servizi di Riscossione Spa è, in forza del vigente contratto di servizi infragruppo, interamente demandato alla Capogruppo;
  - ✓ alla prevista introduzione nel periodo di vigenza del Piano, nell'ambito degli obiettivi individuali ai quali è legata l'erogazione annuale della parte variabile della retribuzione ("MBO"), di obiettivi in materia di trasparenza e di obiettivi legati all'introduzione di specifiche misure di prevenzione di corruzione in alcune delle aree a maggior rischio;
- l'aggiornamento del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI del Gruppo Equitalia – triennio 2016-2018" (Allegato 1 al Piano) con le modifiche resesi necessarie in relazione ai mutamenti organizzativi che hanno interessato Equitalia Spa e la New. Co. Equitalia Servizi di riscossione Spa con decorrenza 1° luglio 2016 (nelle more di una più ampia rivisitazione in sede di prossimo aggiornamento del PTPC della disciplina in tema di trasparenza riportata nel Piano, in relazione alle nuove disposizioni in argomento apportate dal D.Lgs. n. 97/2016).



Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Sono altresì in fase di avvio le attività concernenti la predisposizione dell'Aggiornamento per il 2017 del Piano triennale, che sarà soggetto ad ulteriori integrazioni in relazione: alle analisi e agli approfondimenti in corso in ordine:

- all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione da parte dell'ANAC, emanato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- al Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", entrato in vigore il 23 giugno 2016.

### **3. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – MISURE DI PREVENZIONE**

Nella presente sezione vengono descritte in dettaglio le misure di prevenzione messe in esercizio durante l'anno a livello sia di Gruppo Equitalia sia della Società al fine di mitigare il rischio corruzione, misure che per quanto concerne Equitalia Servizi di Riscossione sono, anche in relazione al breve tempo trascorso dall'avvio operativo della Società e dalla successiva approvazione del PTPC, sostanzialmente di carattere trasversale, consistenti sia in disposizioni di carattere generale riguardanti la Società sia in misure di prevenzione obbligatorie prescritte dalla Legge n. 190/2012 e dall'ANAC.

Le principali misure di prevenzione trasversali attuate dalla società, riassunte nello schema sottostante, vengono descritte con maggior dettaglio nei paragrafi seguenti





Responsabile della Prevenzione della Corruzione

### 3.1 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” ha apportato significative modifiche al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

Il “rinnovato” D. Lgs. n. 33/2013 è finalizzato a rafforzare la trasparenza amministrativa attraverso:

- l’introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici, equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita *Freedom of information act (FOIA)*, che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l’obbligo di pubblicare;
- l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione attraverso la trasmissione di dati, informazioni o documenti alle pubblicazioni amministrazioni titolari delle banche dati (art. 9-bis);
- l’obbligo per ciascuna amministrazione di pubblicare i dati relativi ai propri pagamenti (art. 4- bis);
- la modifica di alcuni obblighi di pubblicazione;
- l’individuazione dei soggetti competenti all’irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.

Lo scrivente RPC, quale Referente della trasparenza della Società, ha coadiuvato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Capogruppo e la funzione Legale di Equitalia Spa nell’analisi della nuova disciplina di legge e dei conseguenti adempimenti.

La predetta modifica normativa e la riorganizzazione del gruppo Equitalia, avvenuta a luglio 2016, hanno reso necessario un aggiornamento, attualmente in fase di ultimazione, della Circolare n. 108 “*C\_EQ\_TRASPARENZA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE\_108\_V1.0*” emanata il 21 marzo 2016, avente a oggetto la descrizione degli obblighi di pubblicazione di informazioni, dati e documenti nella sezione del sito istituzionale di Gruppo “*Società trasparente*” e l’identificazione degli attori coinvolti e le relative attività.

La Circolare in esame:

- individua i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in un’ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture delle società del Gruppo, ai fini dell’effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza;
- disciplina la pubblicazione nella sezione “*Società trasparente*” del sito istituzionale delle informazioni previste dal D. Lgs. n. 33/2013, per quanto applicabile al Gruppo Equitalia, nel rispetto degli obblighi di integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione e conformità ai documenti originari;
- regola le attività di monitoraggio e vigilanza sul tema.



Responsabile della Prevenzione della Corruzione

L'Allegato 1 della Circolare n. 108 (*"Tabella – Obblighi pubblicazione sezione Società trasparente"*) evidenzia, per ciascuna sotto-sezione di primo e di secondo livello dell'area del sito istituzionale *"Società trasparente"*:

- la descrizione delle informazioni, dati e documenti da pubblicare, con il riferimento alla relativa disposizione normativa (D. Lgs. n. 33/2013);
- la Struttura *"Responsabile"* delle informazioni, dati e documenti da pubblicare e della relativa pubblicazione;
- le Strutture/Soggetti *"a supporto"* della struttura Responsabile coinvolti per la predisposizione e/o la raccolta e/o la comunicazione delle informazioni, dati e documenti da pubblicare;
- la tempistica di aggiornamento delle informazioni (annuale, semestrale, trimestrale, a evento ovvero tempestivamente quando è disponibile il dato/informazione aggiornata).

Per l'aggiornamento del citato Allegato 1, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Equitalia Spa, con il supporto della Funzione Organizzazione, ha coinvolto tutti i Responsabili di Direzione/Funzione/Unità Organizzativa, ciascuno per la parte di propria competenza, al fine di condividere la distribuzione delle responsabilità.

La revisione della Circolare in esame prevede, tra l'altro:

- un sistema di comunicazione (attraverso e-mail) tra la funzione Media, Web e Comunicazione Interna e il RPC di Equitalia Spa, al fine di consentire a quest'ultimo di attuare un monitoraggio tempestivo su tutte le pubblicazioni effettuate nella sezione *"Società Trasparente"* del sito di Gruppo;
- l'inserimento di indicazioni in materia di *"privacy"*, rivolte ai Responsabili della pubblicazione e alle Strutture/Soggetti *"A supporto"*, in linea con le raccomandazioni sul tema fornite dal Garante per la protezione dei dati personali e dall'ANAC.

L'emanazione della seconda versione (aggiornamento) della Circolare n. 108 è prevista entro fine novembre.

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ ("PTTI")**

L'ANAC, con la determinazione n. 8/2015 (*"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*), ha raccomandato alle società pubbliche di definire e adottare – ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 e dell'art. 11 del Decreto medesimo - *"un «Programma triennale per la trasparenza e l'integrità» in cui sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità"*.

Nel recepire quanto disposto dall'ANAC, con delibere del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2015, Equitalia Spa, Equitalia Nord Spa, Equitalia Centro Spa ed Equitalia Sud Spa hanno adottato il *"Programma unico triennale per la trasparenza e l'integrità del Gruppo Equitalia - triennio 2016-2018"* (di seguito *"PTTI"*), poi deliberato





Responsabile della Prevenzione della Corruzione

anche dal CdA di Equitalia Servizi di riscossione Spa (con le modifiche rese necessarie in relazione ai mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti nelle Società del Gruppo) quale Allegato 1 al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 approvato in data 27 settembre 2016.

Nel PTTI sono state definite una serie di iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e i relativi tempi di attuazione. Le iniziative e le risultanze sul monitoraggio dei tempi di attuazione sono riepilogate nella tabella sottostante:

Iniziativa	Modalità attuative	Esito
Diretto coinvolgimento delle strutture organizzative del Gruppo Equitalia per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini normativamente stabiliti	Tabella recante i dati da pubblicare ex D.Lgs. n. 33/2013 e la relativa tempistica (allegata alla circolare aziendale specifica)	Attuata
Identificazione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi	Circolare aziendale che disciplina la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni da parte delle strutture titolari dei relativi dati	Attuata
Pianificazione di attività periodiche di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	Predisposizione di specifica dichiarazione periodica a carico dei responsabili delle strutture titolari dei dati da pubblicare	Attuata
Predisposizione di apposite iniziative di formazione/comunicazione rivolte al personale, con l'obiettivo di far crescere la cultura dell'integrità e della trasparenza	Iniziative a cura del Responsabile della trasparenza e dei Referenti della trasparenza	Parzialmente attuata

Tre risorse a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Equitalia Spa hanno frequentato a settembre 2016, un corso di formazione specialistico su *"Il nuovo sistema trasparenza per amministrazioni e società pubbliche"*. Per quanto riguarda la formazione in materia di trasparenza rivolta a tutto il personale, l'attuazione dell'iniziativa in parola, anche attraverso modalità on-line, è stata rinviata al 2017, a causa della riorganizzazione intervenuta nell'anno, nonché degli aggiornamenti intervenuti sul Decreto legislativo n. 33/2013 e nelle more dell'emanazione delle nuove Linee guida dell'ANAC in materia di trasparenza, annunciate nel Piano nazionale anticorruzione 2016.

Occorre infine precisare che l'Aggiornamento 2017 del PTPC della Società si conformerà alle nuove disposizioni del D. Lgs. n. 97/2016, che ha soppresso l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere il *"Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"* e previsto che ogni amministrazione debba indicare, in un'apposita



Responsabile della Prevenzione della Corruzione

sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

### **ACCESSO CIVICO**

Il D. Lgs. n. 97/2016 ha apportato delle significative modifiche **all'articolo 5 "accesso civico a dati e documenti"** del D. Lgs. n. 33/2013. Con la nuova disciplina sull'accesso civico chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto di alcuni limiti indicati nello stesso decreto all'art. 5-bis "*esclusioni e limiti all'accesso civico*".

Si tratta, dunque, di un regime di accesso più ampio di quello previsto dalla versione precedente dell'articolo 5 del D. Lgs. n. 33/2013, in quanto consente di accedere non solo ai dati, alle informazioni e ai documenti per i quali esistono specifici obblighi di pubblicazione (per i quali permane comunque l'obbligo dell'amministrazione di pubblicare quanto richiesto, nel caso in cui non fosse già presente sul sito istituzionale), ma anche a dati e a documenti ulteriori. La richiesta di accesso civico non richiede motivazione e l'amministrazione deve provvedere entro trenta giorni, salvo la presenza di controinteressati, all'evasione della stessa.

Su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Equitalia Spa è stato aperto un tavolo di lavoro per la predisposizione e l'emanazione di una circolare interna che disciplini l'iter operativo di evasione delle richieste di accesso civico.

Dalla nuova disciplina dell'accesso civico deriveranno ulteriori responsabilità in capo al RPC, in particolare per la vigilanza sulla corretta gestione delle richieste dei cittadini, nonché per la gestione delle richieste di "*riesame*" che potrebbero essere presentate dagli stessi.

Per ciò che riguarda l'accesso civico nella vecchia formulazione (riferita ai soli dati oggetto di pubblicazione obbligatoria), nel primo bimestre del 2016 sono state riscontrate direttamente dal RPC di Equitalia Spa, entro il termine di legge (trenta giorni) le due istanze di accesso civico inviate agli RPC del Gruppo Equitalia.

In conformità a quanto disposto dalla normativa, le predette lettere di riscontro alle due istanze pervenute sono state pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "*Società trasparente*", sotto sezione "*altri contenuti – accesso civico*".

A far tempo dalla costituzione di Equitalia Servizi di riscossione sull'apposito indirizzo di posta elettronica [segnalazioni.anticorruzione@equitaliariscossione.it](mailto:segnalazioni.anticorruzione@equitaliariscossione.it) è pervenuta una sola richiesta di accesso civico, afferente un dato non oggetto di pubblicazione obbligatoria, regolarmente riscontrata entro trenta giorni.

### **3.2 CODICE ETICO E SISTEMA DISCIPLINARE**

La determinazione ANAC n. 8/2015 raccomanda alle società dotate di Codice etico, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di integrare lo stesso attribuendo particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione.



### Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Le indicazioni dell'ANAC nel corrente anno sono state tradotte a livello di Gruppo Equitalia in un'ampia rivisitazione del Codice etico, richiamando espressamente i principi contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici introdotto dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e definendo con puntualità e rigore i comportamenti da tenere in aree di particolare rilevanza.

Per Equitalia Servizi di riscossione il Codice Etico è stato approvato dal CdA nella seduta del 21 luglio 2016, pubblicato sia sulla intranet aziendale sia sul sito istituzionale del Gruppo Equitalia nella sezione "Società trasparente" e altresì direttamente partecipato a tutta la popolazione aziendale con Nota di Equitalia Servizi di Riscossione Spa n. 228 del 05/08/2016 a firma del Responsabile della prevenzione della corruzione e all'uopo pubblicata sulla intranet aziendale.

Le integrazioni apportate sono inserite in una cornice che fornisce adeguata evidenza alla necessità per ogni dipendente di ispirarsi ai principi di onestà, trasparenza, lealtà, integrità e correttezza, evitando ogni situazione o attività che possa condurre a conflitti di interesse.

Di seguito si riepilogano le principali integrazioni inserite nel Codice Etico:

- richiamo dei principi del "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", introdotto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- rispetto dei principi di pubblicità, oggettività e trasparenza nella selezione del personale;
- prescrizioni per i dipendenti in merito al divieto di utilizzo, a fini privati, delle informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio, nonché all'obbligo di evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione;
- puntuale disciplina di situazioni di particolare rilievo, quali trasferte e rimborsi spese; polizza kasko; auto di servizio; gestione piccola cassa; spese di rappresentanza; carte di credito; comportamento in servizio;
- pagamento tempestivo da parte del dipendente delle somme dovute a seguito di richiesta dell'Agente della riscossione, fermo restando il diritto di agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi;
- introduzione del limite di valore previsto dalla normativa aziendale in merito a regali o altre utilità comunque denominate rientranti negli ordinari rapporti di cortesia (è stata emanata una Circolare ad hoc a maggio 2016);
- richiamo della normativa in materia di contratti e concessioni pubblici di lavori, forniture e servizi;
- richiamo della specifica procedura emanata da Equitalia Spa in ordine all'individuazione degli immobili necessari al soddisfacimento delle esigenze istituzionali coerentemente con il nuovo assetto organizzativo e con le linee guida strategiche, anche in riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e della razionalizzazione degli spazi;



### Responsabile della Prevenzione della Corruzione

- regole di comportamento da tenere con clienti e fornitori, ivi compreso l'obbligo per il dipendente - nel caso in cui la Società concluda contratti con imprese con le quali il dipendente stesso abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel triennio precedente - di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione contrattuale;
- ampliamento delle previsioni in tema di conflitto di interessi, ponendo il divieto di prendere decisioni o svolgere attività in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti o affini entro il secondo grado;
- promozione della tutela dell'ambiente, con l'impegno di promuovere, nell'ambito di ogni struttura della società, un uso razionale delle risorse aziendali e un'attenzione alla ricerca di soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico;
- rapporti con i *media* e con Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali;
- puntuale declinazione delle fattispecie di infrazione e dei relativi provvedimenti disciplinari, previsti dal nuovo Codice disciplinare del Gruppo Equitalia, emanato a maggio 2016 e che contempla specifiche sanzioni per violazioni del Codice Etico e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Infine, nel Codice etico è stato inserito un articolo aggiuntivo (art. 16) che chiarisce come il Modello ex D. Lgs. 231/2001, lo stesso Codice etico e il Piano triennale di prevenzione della corruzione siano elementi costitutivi del sistema di controllo interno delle società del gruppo Equitalia, inteso come l'insieme delle regole, strutture organizzative e procedure tese a garantire il corretto funzionamento dell'azienda nel rispetto delle leggi, delle strategie e delle politiche aziendali.

#### **MONITORAGGIO DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E DELLE DISPOSIZIONI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Come previsto nel Piano triennale, i Referenti di presidio per la prevenzione della corruzione inoltrano al RPC, con cadenza semestrale, una scheda di sintesi (secondo il format adottato nel perimetro aziendale e di Gruppo già nel primo semestre 2016) delle attività svolte nell'esercizio delle proprie funzioni con specifico riferimento alla prevenzione della corruzione, nell'ambito della quale i Referenti stessi:

- ✓ dichiarano di non aver riscontrato situazioni o eventi potenzialmente rilevanti ai fini delle disposizioni e delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ovvero di averle riscontrate, specificando in tal caso gli eventi stessi e le disposizioni correttive adottate al riguardo;
- ✓ dichiarano di non aver riscontrato situazioni contrarie alle disposizioni del Codice Etico e in particolare:
  - situazioni di conflitto tra gli interessi dell'Azienda e quelli propri, del coniuge, di conviventi, di parenti o affini entro il 2° grado, di qualsiasi natura, anche non patrimoniale;
  - condotte nei rapporti con i contribuenti e con clienti e fornitori incompatibili con i principi di correttezza, trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.



## Responsabile della Prevenzione della Corruzione

ovvero di averle riscontrate, specificando anche in tal caso le predette situazioni o condotte e le disposizioni correttive adottate in merito;

- ✓ dichiarano di aver acquisito ed esaminato le specifiche dichiarazioni rese, ai sensi di quanto sopra, dai Responsabili/Coordinatori delle articolazioni interne della propria struttura;
- ✓ propongono eventuali interventi da attuare ai fini del Piano;
- ✓ indicano il personale da inserire nei programmi formativi specifici per la prevenzione della corruzione.

Dall'esame delle schede relative al periodo gennaio/maggio 2016 inviate a giugno 2016 dai Referenti agli RPC di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud non sono risultate segnalazioni di condotte potenzialmente rilevanti nell'ottica della prevenzione della corruzione (quali ad esempio il coinvolgimento di dipendenti in procedimenti penali) o integranti violazioni del Codice etico ulteriori rispetto a quelle già note, in ordine alle quali le Direzioni Generali delle suddette Società avevano già adottato nei confronti dei dipendenti interessati i necessari interventi, quali sanzioni disciplinari e/o iniziative in sede penale oppure misure cautelari nelle more dell'accertamento dei fatti da parte dell'Autorità giudiziaria (per le segnalazioni in tema di conflitto di interessi si rinvia invece al paragrafo 3.8)

Inoltre, in coerenza con la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, nel Piano triennale della Società è stato previsto un flusso informativo semestrale, inviato dal Responsabile della Funzione Risorse umane, nel quale verranno indicate le eventuali sanzioni disciplinari irrogate ai dipendenti per violazioni del Codice etico e del Piano triennale.

### **3.3 SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE (“whistleblowing”)**

Con l'emanazione della nota Equitalia n. 167 del 3 agosto 2015 (“*N\_EQ\_SEGNALAZIONE CONDOTTE ILLECITE\_167\_V1.0*”) è stata data informativa a tutti i dipendenti del gruppo Equitalia sulle modalità di segnalazione di condotte illecite. Le segnalazioni possono pervenire al Responsabile della prevenzione della corruzione attraverso due canali:

- A.** procedura informatica protetta tramite un applicativo che consente a ciascun dipendente di effettuare segnalazioni tramite e-mail interamente crittografate;
- B.** invio di un apposito modello per le segnalazioni all'indirizzo di posta elettronica [segnalazioni.anticorruzione@equitaliariscossione.it](mailto:segnalazioni.anticorruzione@equitaliariscossione.it).

Si rappresenta al riguardo che:

- le segnalazioni di condotte asseritamente illecite pervenute nel primo semestre 2016 ai tre Agenti della riscossione poi incorporati in Equitalia Servizi di riscossione (di cui n. 3 effettuate tramite l'utilizzo dell'applicativo sopra descritto) non hanno evidenziato, a seguito delle verifiche esperite al riguardo, comportamenti anomali di dipendenti;
- dal momento della costituzione di Equitalia Servizi di riscossione e fino alla data odierna:



#### Responsabile della Prevenzione della Corruzione

- risulta pervenuta tramite la procedura informatica sub **A** un'unica segnalazione, peraltro non afferente, per i suoi contenuti, alla tematica dell'anticorruzione e del rispetto del Codice Etico e dunque riscontrata in tal senso dal RPC;
- non sono pervenute segnalazioni sull'indirizzo di posta elettronica sub **B**.

#### **3.4 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLO SVOLGIMENTO DEL RAPPORTO DI LAVORO ("Revolving doors")**

Le disposizioni dell'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013 e i successivi chiarimenti dell'ANAC estendono la disciplina dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 agli enti di diritto privato in controllo pubblico, indicando che *"Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico"*.

L'intento della norma è di evitare che coloro che esercitano poteri autoritativi o negoziali sfruttino la posizione ricoperta al fine di ottenere un nuovo incarico (subordinato o autonomo) presso un ente che sia stato oggetto dei poteri medesimi.

A tal proposito, i RPC delle Società del Gruppo hanno condiviso con i responsabili delle strutture aziendali competenti l'introduzione del divieto di prestare attività lavorativa presso le Società del Gruppo Equitalia, nei tre anni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro, per il soggetto che abbia esercitato poteri autoritativi e negoziali nei confronti delle Società medesime.

Il divieto in oggetto è stato recepito con la Circolare n. 112 *"Reclutamento e selezione del personale delle società del gruppo Equitalia"*, avente decorrenza dal 4 aprile 2016, che prevede - tra l'altro - una specifica dichiarazione ex DPR n. 445/2000 da rendere a cura dei soggetti interessati dalla selezione.

#### **3.5 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI AI SENSI DEL D. LGS. N. 39/2013**

Al fine di garantire la sistematica osservanza degli obblighi posti dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 contenente *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* a gennaio 2015 è stata emanata la circolare n. 81 "C\_EQ\_DISPOSIZIONI INCONFERIBILITÀ INCOMPATIBILITÀ INCARICHI\_81\_V1.0" che definisce le attività che le strutture societarie interessate devono svolgere al fine di ottemperare a quanto disposto dal Decreto in parola.

La predetta circolare prevede che le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità debbano essere rese dai seguenti soggetti:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato (per Equitalia SpA);



### Responsabile della Prevenzione della Corruzione

- Direttore Generale (per le società partecipate);
- Dirigenti con competenze esclusive di amministrazione e gestione (in forza di procure).

Sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC nella determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, l'ambito di applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 39/2013 è stato comunque esteso anche agli altri componenti del Consiglio di amministrazione, ai membri effettivi del Collegio Sindacale e a tutti i dirigenti delle Società del Gruppo, con conseguente acquisizione delle relative dichiarazioni anche per i suddetti soggetti e pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale, nella sezione "Società trasparente".

Si segnala che, a seguito dell'emanazione da parte dell'ANAC della Determinazione n. 833 del 3 agosto 2016, è in corso di aggiornamento la citata circolare n. 81.

### 3.6 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli interventi formativi sui temi dell'etica, della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono una importante componente del più ampio programma aziendale di formazione del personale dipendente, gestito dalla Funzione Risorse Umane della Capogruppo e delle Società partecipate. Gli RPC delle Società del Gruppo contribuiscono alla predisposizione del programma formativo in argomento anche mediante la fornitura al Responsabile della Funzione Risorse umane dell'elenco dei processi definiti a maggior rischio, ai fini dell'identificazione dei soggetti da formare, anche in base alle esigenze segnalate dai Referenti nella scheda semestrale inviata dagli stessi al RPC.

Si riepilogano di seguito gli interventi formativi in materia erogati al personale di Equitalia Nord, Centro e Sud (poi passati *ex lege* alle dipendenze della Società incorporante Equitalia Servizi di riscossione a far tempo dal 1° luglio 2016):

- modulo di formazione base sulla prevenzione della corruzione erogato a tutto il personale in modalità e-learning nell'ultimo trimestre del 2014;
- "Corso specialistico per Responsabili e Referenti della prevenzione della corruzione", della durata di due giorni, tenuto dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione - SNA - in due sessioni (30 novembre/1° dicembre 2015 e 14/15 dicembre 2015) al quale hanno preso parte tutti i n. 30 Referenti degli RPC di Equitalia Nord, Centro e Sud (n. 12 responsabili delle strutture di Direzione Generale e n. 18 Direttori Regionali);
- corso di approfondimento su tematiche etiche e giuridiche connesse al Piano di Prevenzione della Corruzione, della durata di mezza giornata, progettato ed erogato dalla ex Equitalia Centro, che ha coinvolto complessivamente : **A**) n. 169 risorse (Responsabili/Coordinatori di strutture di Direzione Generale, delle Direzioni Regionali e delle Aree Territoriali) nel 2015; **B**) altre n. 123 risorse, con formazione di 2° livello, nel primo quadrimestre del 2016.

L'art. 41, comma 1, lettera g) del Decreto legislativo n. 97/2016 ha modificato l'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, disponendo che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, definisca



### Responsabile della Prevenzione della Corruzione

procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare nelle aree esposte al rischio di corruzione.

Gli RPC delle Società del Gruppo Equitalia, in collaborazione con i Responsabili della Funzione Risorse umane, predisporranno il piano degli interventi formativi per l'anno 2017 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che verrà inserito nell'Aggiornamento 2017 dei Piani triennale di prevenzione della corruzione, da sottoporre all'approvazione dei Consigli di amministrazione delle Società stesse (presumibilmente nel mese di gennaio 2017).

### 3.7 ROTAZIONE DEL PERSONALE

I criteri adottati dal gruppo Equitalia e in particolare da Equitalia Servizi di riscossione in tema di rotazione del personale e di distinzione delle competenze sono stati definiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016–2018 (vd. Paragrafo 14. Rotazione del personale).

Considerato che l'attività di riscossione è articolata sul territorio di competenza in direzioni regionali e ambiti provinciali o pluriprovinciali, si ritiene, in linea generale, che la rotazione rappresenti il criterio di riferimento per i vertici delle strutture territoriali incaricate dell'attività di riscossione, al fine di prevenire o ridurre il rischio derivante da relazioni prolungate nell'area di competenza.

La rotazione degli incarichi dirigenziali avviene, nel rispetto della continuità della gestione delle attività aziendali, secondo tempistiche differenziate rispetto all'eventuale rotazione del personale appartenente alla medesima struttura o alle strutture sottostanti, onde salvaguardare il primario interesse del buon andamento dell'azione aziendale attraverso la sua continuità e la conservazione delle necessarie conoscenze/competenze all'interno delle strutture interessate. Viene valutata prioritariamente la rotazione del dirigente in aree funzionali contigue, al fine di preservare le competenze acquisite garantendo una progressiva crescita professionale nel nuovo ruolo.

Nella valutazione del personale da far ruotare all'interno delle diverse aree a maggior rischio corruzione (personale dirigenziale e non dirigenziale) si tiene conto di:

- periodo di permanenza nell'attuale Direzione/Funzione/Unità organizzativa;
- *curriculum studiorum et vitae*;
- anzianità di servizio;
- specificità delle professionalità acquisite dal personale coinvolto nella rotazione e dell'aggiornamento di quelle che il personale di nuova nomina deve possedere;
- esigenze organizzative aziendali ed esigenze specifiche della struttura interessata dalla rotazione.

In coerenza con tale impostazione e in continuità con quanto attuato dalle tre Società incorporate nel 2015, anno in cui gli avvicendamenti hanno interessato una percentuale dei Responsabili delle Unità Organizzative delle medesime compresa tra il





### Responsabile della Prevenzione della Corruzione

12% e il 15% circa, la rotazione è focalizzata prioritariamente sui Responsabili delle strutture aziendali individuate nell'Organigramma e che svolgono attività per le quali il rischio corruzione risulta medio alto.

L'operazione straordinaria di riassetto societario attuata con la fusione per incorporazione di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud in Equitalia Servizi di Riscossione a far tempo dal 1° luglio 2016 ha consentito di attuare una massiva rotazione degli appartenenti al personale direttivo negli incarichi di responsabilità conferiti dalla nuova Società rispetto a quelli da loro ricoperti alla data del 30 giugno 2016 presso le Società incorporate ovvero presso Equitalia Spa.

Infatti su un totale di n. 779 posizioni di responsabilità attribuite da Equitalia Servizi di Riscossione ben n. 274, pari al 35%, hanno comportato la rotazione dei Responsabili, ossia l'assegnazione ai medesimi di incarichi differenti rispetto ai precedenti per struttura di assegnazione, con riguardo alle mansioni definite nel Funzionigramma e/o alla sede di lavoro.

Di particolare rilievo nell'ottica della prevenzione della corruzione è altresì la circostanza che le predette rotazioni hanno interessato in particolare n. 17 su un totale di n. 29 (con una percentuale del 58%) Referenti del RPC, ossia i Responsabili di primo livello delle funzioni di Direzione Generale in staff o in linea al Direttore Generale, i Responsabili Rete Territoriale Nord e Rete Territoriale Sud e i Direttori Regionali.

Si rappresenta infine che sono stati poi disposti, con decorrenze successive all'avvio operativo della Società, ulteriori n. 46 avvicendamenti o nuove nomine in incarichi di responsabilità.

La società utilizza come misura di prevenzione, in combinazione con la rotazione del personale, anche il criterio della distinzione delle competenze, che, come indicato dalle linee guida dell'ANAC (Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015), si realizza attraverso la differenziazione dei soggetti che:

- svolgono istruttorie e accertamenti;
- adottano decisioni;
- attuano le decisioni prese;
- effettuano le verifiche.

A tal fine Equitalia Servizi di riscossione si giova dell'insieme di regole, strutture organizzative e procedure che mirano ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, costituito da:

- Sistema Normativo Aziendale ("SNA");
- sistema di deleghe e procure;
- sistemi informativi integrati e orientati alla segregazioni delle funzioni e alla protezione dei dati in essi contenuti, compresi la tracciabilità e l'archiviazione che avviene tramite protocollo non modificabile.

Si evidenzia al riguardo che il Sistema Normativo Aziendale contempla procedure per tutte le attività aziendali basandosi sui seguenti principi:



### Responsabile della Prevenzione della Corruzione

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (cosiddetta segregazione dei compiti);
- il sistema di controllo interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

### **3.8 CONFLITTI DI INTERESSE**

Ai fini di prevenire possibili situazioni di conflitto di interessi sono state attuate alcune apposite misure di prevenzione nel corso dell'anno di seguito elencate:

- aggiornamento del Codice etico nel quale il conflitto di interesse, anche potenziale, è analiticamente disciplinato in uno specifico articolo (articolo 7 "*Conflitto di interessi*");
- previsione di specifiche sanzioni contenute nel nuovo codice disciplinare del Gruppo Equitalia, emanato il 2 maggio 2016, in relazione alla violazione dell'articolo 7 del Codice etico;
- emanazione del "*Regolamento per la nomina dei componenti interni delle commissioni giudicatrici del gruppo Equitalia*" approvato dal Consiglio di amministrazione di Equitalia SpA del 27 settembre 2016 e formalizzato con Circolare n. 155 del 7 novembre 2016. Nel predetto Regolamento è stato inserito tra i requisiti per l'assunzione dell'incarico di membro della Commissione di gara l'assenza di conflitto di interesse, come definito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016.

Come già esposto al punto 3.2. il nuovo format della scheda di sintesi che i Referenti della Prevenzione della corruzione devono inviare semestralmente al RPC prevede che gli stessi debbano anche dichiarare di non aver riscontrato situazioni di conflitto d'interesse ovvero segnalare quelle riscontrate, con evidenziazione in tal caso anche delle disposizioni correttive adottate, dando altresì atto di aver acquisito analoga dichiarazione anche dai Responsabili/Coordinatori delle Unità organizzativa dipendenti dalla propria struttura.

Dall'esame delle dichiarazioni relative al periodo gennaio/maggio 2016 rese a giugno 2016 dai Referenti agli RPC di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud è emerso che vi sono state n. 16 segnalazioni afferenti situazioni di conflitto - anche solo potenziale - di interesse, in ordine alle quali le citate Società avevano comunque già adottato le opportune misure correttive.

### **3.9 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

Alcune misure di prevenzione specifiche relative ai processi corporate di Equitalia Servizi di riscossione, che sono in tutto o in parte accentrati presso Equitalia Spa in forza del vigente contratto di servizi infragruppo, sono già state attuate nel corrente anno con apposita regolamentazione di Gruppo.

Si cita al riguardo, in particolare, l'avvenuta emanazione, con Circolare n. 155 del 07.11.2016, del già menzionato "*Regolamento per la nomina dei componenti interni delle commissioni giudicatrici del gruppo Equitalia*".



## Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Quanto alle misure di prevenzione specifiche afferenti i processi di riscossione a rischio corruzione medio-alto, è in corso l'individuazione e la programmazione delle stesse nell'ambito degli aggiornamenti annuali del Piano triennale 2016-2018. Occorre comunque evidenziare al riguardo che rappresentano già di per sé strumenti di indubbia utilità in chiave anticorruzione:

- il Sistema Normativo Aziendale (SNA) che, tempo per tempo, introduce o aggiorna specifiche regolamentazioni afferenti i singoli processi di riscossione, definendo puntualmente le attività da espletare, le relative responsabilità e il sistema di monitoraggio e di controlli interni, garantendo quindi un adeguato presidio rispetto al contesto normativo di riferimento e mitigando così il rischio di condotte *contra legem*;
- il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) unico per il Gruppo Equitalia, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008, che riguarda tutti i processi organizzativi aziendali ed è relativo al seguente scopo: "l'attività di riscossione coattiva di tributi e contributi per conto dello Stato e di altri enti e l'attività di riscossione spontanea, liquidazione ed accertamento delle entrate, tributarie e/o patrimoniali degli enti pubblici, anche territoriali, e delle loro società partecipate". L'ente esterno di Certificazione ha confermato anche nel 2016 la certificazione di qualità dei processi aziendali per il Gruppo.

#### **4. Scambio informativo con l'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 ("OdV")**

Al fine di ottimizzare l'integrazione tra gli organi aziendali dedicati alla prevenzione della corruzione, il RPC è stato nominato membro dell'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016. Nella medesima seduta il CdA ha anche approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Equitalia Servizi di riscossione Spa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, pubblicato sia sulla intranet aziendale sia sul sito istituzionale del Gruppo Equitalia nella sezione "Società trasparente" e altresì direttamente partecipato a tutta la popolazione aziendale con Circolare n. 151 del 11/10/2016 a firma del Direttore Generale e all'uopo pubblicata sulla intranet aziendale.

Tale "coincidenza" di incarichi consentirà un costante, tempestivo e proficuo scambio informativo tra i due organi, anche ai fini dell'attivazione, per il tramite della Direzione Generale, di specifici interventi della funzione Internal Audit di Equitalia Spa nei casi in cui i citati organi ne ravvisino la necessità o l'opportunità.

#### **5. RIUNIONI PERIODICHE DEI RESPONSABILI E PROSSIMI PASSI**

Nel corso del 2016 gli RPC hanno tenuto n. 3 riunioni<sup>3</sup> nell'ambito delle quali sono stati discussi e condivisi di volta in volta le modalità e le tempistiche di adozione dei principali interventi da attuare in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

<sup>3</sup> riunioni tenutesi: A) presso la sede di Via Grezar l'11 aprile 2016; B) in videoconferenza nelle giornate del 1° settembre e del 25 ottobre 2016.



## Responsabile della Prevenzione della Corruzione

L'aggiornamento 2017 del Piano triennale di prevenzione della corruzione sarà focalizzato principalmente sulle seguenti attività:

1. iniziative in tema di trasparenza;
2. “nuovo” accesso civico;
3. previsione di un sistema di monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione;
4. definizione dei criteri per la selezione del personale da inserire nei programmi di formazione;
5. realizzazione di un sistema di misurazione e valutazione degli obiettivi connessi all’anticorruzione e alla trasparenza da assegnare ai titolari di incarichi dirigenziali.

## **6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

In conclusione si può ritenere che le iniziative in chiave anticorruzione adottate da Equitalia Servizi di Riscossione in questi primi quattro mesi e mezzo di operatività, in continuità con gli interventi attuati in precedenza da Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud (Società incorporate nella scrivente a far tempo dal 1° luglio u.s.) e in sintonia con l’operato di Equitalia Spa, abbiano consentito di strutturare già il sistema aziendale di prevenzione della corruzione in conformità alla vigente normativa anticorruzione e alle indicazioni e linee-guida dell’ANAC.

Per ciò che riguarda l’immediato futuro, è prevedibile un ulteriore aggravio degli adempimenti in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche Referente della Trasparenza, derivante, oltre che dalla necessità di implementare le iniziative già adottate in coerenza con il progressivo consolidamento del nuovo assetto organizzativo della Società, dalle rilevanti modifiche normative in materia di trasparenza, in particolare per la rivisitazione dell’istituto dell’accesso civico.

Si evidenzia al riguardo che, anche in relazione alle “dimensioni” di Equitalia Servizi di Riscossione, Società che ha oltre 7.100 dipendenti e che opera sull’intero territorio nazionale (Regione Sicilia esclusa), risulta di fondamentale importanza, ai fini di un ancor più adeguato e puntuale presidio dell’intera filiera di attività in chiave di prevenzione dei fenomeni di corruzione, articolare la funzione del RPC in una forma organizzativa più strutturata e dotata di competenze multi-disciplinari.

La rivisitazione funzionale sopra prospettata dovrebbe essere realizzata se non nell’attuale - e transitorio - assetto societario, quantomeno nell’ambito del nuovo soggetto “Agenzia delle Entrate – Riscossione”, il quale - ai sensi dell’art. 1 del D.L. n. 193/2016, attualmente all’esame del Parlamento per la conversione in legge – a decorrere dal 1° luglio 2017 subentrerà, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi delle Società del Gruppo Equitalia e assumerà la qualifica e i poteri di Agente della riscossione.

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione**

**Andrea Umberto Daglia**